

archi

SUPSI

# Giovanni Lombardi nella storia dell'ingegneria strutturale

L'architetto Giulio Barazzetta\*  
presenta Archi 3/2018 e introduce  
la conferenza della Prof.ssa Tullia Iori\*\*

---

**martedì 2 ottobre 2018**

ore 18.00

---

Aula Magna SUPSI  
Campus Trevano, Canobbio

---

La storia dell'ingegneria strutturale è una storia ancora da scrivere. È una storia complessa, perché lo storico che si decide a intraprenderla deve rinunciare all'interdisciplinarietà e affrontare la transdisciplinarietà: deve cioè autonomamente attraversare le frontiere tra i vari settori disciplinari e muoversi tra la storia della scienza, la storia della tecnica, la storia della costruzione e la storia dell'architettura. Questo lavoro, avviato in Italia con la ricerca SIXXI, deve essere urgentemente esteso agli altri paesi industrializzati.

Solo dopo aver ricostruito le linee comuni nello sviluppo dell'ingegneria strutturale internazionale e aver riconosciuto le peculiarità che rendono identitarie le varie ingegnerie nazionali, sarà possibile chiarire appieno il contributo di Giovanni Lombardi in questa vicenda e il suo ruolo nell'innovazione progettuale, in particolare delle dighe e delle gallerie, temi sui quali la ricognizione storica è, se possibile, ancora più immatura che nel settore dei ponti e delle grandi coperture. In questa conferenza si tenta di inquadrare la figura del noto progettista svizzero nell'ambito di una storia non scritta: qualche riflessione che ha il compito di suscitare curiosità e di stimolare ricercatori interessati ad affrontare un'investigazione che, a giudicare dai primi indizi, mostra i caratteri di fascino e mistero necessari per rendere interessante la narrazione. <sup>11</sup>

\* Architetto, professore di Composizione architettonica e urbana al Politecnico di Milano, co-curatore di Archi 3/2018

\*\* Storica dell'ingegneria, responsabile scientifico del progetto SIXXI presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata

